

La teoria di Weber

La razionalità è declinata in molti modi diversi all'interno dell'opera weberiana, tuttavia quel che ci interessa in questa sede è una caratteristica che riguarda uno dei quattro tipi individuati da Kalberg (1980, 1990, 1994; cfr. anche Brubaker 1984; D. Levine 1981a): la «razionalità formale». Per razionalità formale, in Weber, s'intende il riferimento all'attore che opera scelte di mezzi e di fini. In questo caso, la scelta è operata in rapporto a regole, norme e leggi universali. Queste, a loro volta, derivano da varie ampie strutture come la burocrazia e l'economia. Weber elaborò le sue teorie nel contesto di numerosi studi storici comparati dell'Occidente, della Cina, dell'India e di molte altre regioni del mondo. In questi studi egli cercava di delineare i fattori che contribuiscono o impediscono il processo di razionalizzazione.

Weber vedeva la burocrazia (e il processo storico della burocratizzazione) come il classico esempio di razionalizzazione. Ma forse la migliore illustrazione di tale processo al giorno d'oggi è fornita dai *fast-food* (Ritzer 2013). Il *fast-food* è un sistema formalmente razionale nel quale le persone (che siano lavoratori o clienti) sono spinte a cercare i mezzi più razionali per giungere ai loro fini. Lo sportello carrabile, per esempio, è un mezzo razionale grazie al quale i lavoratori possono distribuire, e i clienti ottenere, cibo con rapidità ed efficienza. Velocità ed efficienza sono dettate dai *fast-food* e dalle regole e norme per le quali essi operano.

Weber inserì la sua disamina del processo di burocratizzazione in un dibattito più ampio sull'istituzione politica. Egli distinse tre tipi di sistemi di autorità: tradizionale, carismatico e legale-razionale. Soltanto nel mondo occidentale moderno si può sviluppare un sistema di autorità legale-razionale e soltanto all'interno di questo sistema può crescere compiutamente la burocrazia moderna. Il resto del mondo resta dominato da sistemi di autorità carismatica o tradizionale, che in genere impediscono lo sviluppo di un sistema di autorità razionale-legale e di burocrazie moderne. In breve, l'autorità «tradizionale» nasce da un antichissimo sistema di credenze. Un esempio potrebbe essere un leader che giunge al potere perché la sua famiglia o il suo clan da sempre fornisce il capo del gruppo. Un leader «carismatico» deriva la propria autorità da abilità o caratteristiche straordinarie o più spesso dalla credenza da parte dei seguaci che egli possieda tali qualità. Questi due tipi di autorità hanno un'importanza storica notevole, tuttavia Weber riteneva che la tendenza nel mondo occidentale e, in prospettiva, nel resto del pianeta, fosse verso sistemi di tipo «razionale-legale» (Bunzel 2007). In tali sistemi l'autorità deriva da norme applicate in maniera legale e razionale. Così per esempio il presidente degli Stati Uniti trae la propria autorità dalle leggi della società. L'evoluzione dell'autorità razionale-legale, con le sue annesse burocrazie, è soltanto una parte del ragionamento generale di Weber sulla razionalizzazione del mondo occidentale.

Weber analizzò in modo dettagliato e raffinato la razionalizzazione di altri fenomeni come la religione, la legge, la città e perfino la musica. Ma si può illustrare il modo di pensare di Weber usando un altro esempio: la razionalizzazione dell'istituzione economica. La questione si trova nella più vasta analisi weberiana del rapporto tra religione e capitalismo. In uno studio storico ad ampio raggio Weber cercava di comprendere perché un sistema economico razionale (il capitalismo)

fosse nato in Occidente e perché non fosse riuscito a svilupparsi nel resto del mondo. In questo processo Weber attribuì un ruolo determinante alla religione. Per certi versi, in questo modo inaugurò un dibattito con i marxisti per mostrare che, a differenza di quanto molti di essi sostenevano, la religione non fosse un mero epifenomeno. Al contrario, essa svolse un ruolo chiave nella nascita del capitalismo. Weber affermò che fu per l'appunto un sistema religioso specificamente razionale (il calvinismo) a promuovere la nascita del capitalismo occidentale. Per contro, nelle altre parti del mondo che studiò, Weber trovò sistemi religiosi più irrazionali (come il confucianesimo, il taoismo e l'induismo) che inibivano lo sviluppo di un sistema economico razionale. In ogni caso, alla fine si ha la sensazione che queste religioni ponevano soltanto barriere temporanee, perché i sistemi economici, anzi l'intera struttura di queste società si sarebbe definitivamente razionalizzata.